

Giornata della Legalità 23 maggio 2022: Ricordando Lea Garofalo

Istituto Comprensivo Paesi Retici-SSIG Luigi Torelli

Una donna giusta

L'Istituto Torelli e Sigismund hanno deciso, per la Giornata della Legalità 2022, di approfondire la figura della testimone di giustizia calabrese Lea Garofalo, incontrandosi online alla prima ora di lezione e poi vedendo il bel film di Marco Tullio Giordana dedicatole.





Il film



In Torelli si è poi decisa l'ideazione di una sorta di monumento, ossia un roseto, frutto del lavoro impegnato e coordinato di docenti e studenti e realizzato con il premio di cinquecento euro vinto lo scorso anno nel concorso del Comune di Sondrio dedicato alle vie della città.





Ecco qui il lavoro quasi completato (quanta fatica ed impegno messo da tanti alunni e docenti!)



Il lavoro
finito!





L'inaugurazione del Roseto Lea Garofalo è avvenuta alle ore 10.30 del 23 maggio 2022 con la partecipazione del Viceprefetto Vicario dottor Michele Giacomino, del Vicario del Questore dottor Eugenio Ferraro, del Sindaco di Sondrio Marco Scaramellini, dell'Assessore Francesca Canovi, del Presidente Associazione "Libera" don Diego Fognini, del rappresentante UST prof.ssa Maria Maddalena Ricciardi, del Presidente CPO avv. Manuela Mauro.



La Dirigente ha ricordato che nella realizzazione del roseto si è pensato di utilizzare sette piante di rose bianche tappezzanti (con quel bianco a ricordo della purezza morale di Lea) dentro ad un tricolore (che ci ricorda che è questa l'Italia che deve essere e che Lea è un esempio di cittadina italiana). Il tutto è a forma di onda, con il mare ai lati (a ricordo della Calabria, terra di origine della Garofalo). L'azzurro è però anche un richiamo all'Europa, casa comune di noi tutti.





Il Sindaco di Sondrio Marco Scaramellini ha espresso la sua personale soddisfazione per la costruzione di questo roseto, che rimarrà alla scuola ed alla città. Ha quindi dato un compito agli studenti presenti, ossia quello, adesso, di curare l'installazione e le piante, facendo così un lavoro non solo sull'oggetto fisico in sé ma anche sulle proprie coscienze.

Don Diego Fognini ha poi ricordato la figura di Lea Garofalo e la sua battaglia solitaria contro la Mafia. Don Diego ha ricordato quanto il fenomeno mafioso sia contrario alla dignità della persona e quanto esso sia pervasivo, essendo anche giunto in Valtellina. Insieme però è possibile opporsi alla violenza e vincerla.



Conclusione

Il nostro lavoro ha voluto essere anche un omaggio all'amore di Lea per la figlia Denise. L'esempio di questa donna e di questo amore sia da guida alla nostra comunità educante!